

► Seicento professionisti di tutta Italia affronteranno il tema durante due giorni di convegno

Rischio sismico, geologi a confronto

L'APPUNTAMENTO

San Benedetto

Sono seicento i geologi provenienti da tutta Italia che oggi e domani saranno al Palariviera di San Benedetto per il Convegno nazionale dell'Ordine dedicato alla salvaguardia dal rischio sismico.

L'appuntamento verte su un ricchissimo programma di interventi che vedranno docenti universitari, rappresentanti di istituti di ricerca (CNR, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale, tra gli altri) e della Protezione civile e giornalisti parlare di messa in sicurezza dei territori, prevenzione e promozione della consapevolezza del rischio sismico in Italia.

"Il tema della mitigazione

del rischio è legato all'economia - dice Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi - e questo paese può uscire dal pantano economico anche attraverso interventi mirati per dare sicurezza ai cittadini, invece di dover operare solo in situazione di emergenza con costi altissimi".

La prevenzione del rischio sismico in un paese come l'Italia dove, con l'eccezione della Sardegna, questo è sostanzialmente presente ovunque, passa attraverso anche una maggiore consapevolezza dei cittadini: "Il nostro Paese ha fortemente bisogno di conoscere questi rischi, e lo stesso vale per il rischio idrogeologico, per il quale il sistema di allerta è molto indietro, e imparare a convivere - ribadisce Graziano - perché mettere il "cerotto" a danni avvenuti costa molto di più". Dal 2010 nelle Marche sono in atto una serie di studi di

microzonazioni sismiche che hanno coinvolto una novantina di Comuni (incluso San Benedetto) con fondi della Protezione civile integrati dalla Regione per un investimento di oltre due milioni di euro in quattro anni. "L'obiettivo - spiega Andrea Pignocchi, presidente dell'Ordine dei Geologi delle Marche - è individuare le aree maggiormente a rischio in caso di terremoto. Questo è il primo passo, seguirà una fase di valutazione e nel contesto comunale sarà necessario tenere conto di questi risultati nella programmazione dello sviluppo urbanistico e territoriale". A contorno della convegno nazionale dei geologi, il Palariviera ospiterà due mostre: la prima, dedicata alla deriva dei continenti, sarà visitabile solo durante i due giorni del convegno dalle 9 alle 23, la seconda di carte storiche rimarrà aperta fino al 18 settembre in orario pomeridiano e serale.

Docenti, ricercatori ed esperti discuteranno al Palariviera sulle delicate questioni



La presentazione del convegno che si è svolta ieri mattina in Comune



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.